

L'intervista - **Aldo Bonomi**, presidente Automobile Club Brescia

«CON LA TESTA SIAMO GIÀ A GIUGNO 2023 LA NOSTRA PROVINCIA PROTAGONISTA»



Sta già pensando al prossimo anno, a come rendere ancora più unica una gara unica. Il primo passo lo vuole completare entro fine anno. «La Fondazione Mille Miglia si farà» spiega **Aldo Bonomi**, presidente dell'Automobile Club Brescia e da dieci anni al comando della Freccia Rossa. «Quando sono entrato ai vertici di Aci c'era un grosso buco di cui non eravamo a conoscenza. Siamo riusciti a dare stabilità economica e a rilanciare Aci Brescia e la corsa attraverso 1000 Miglia srl, progetto al quale inizialmente non credevano in molti ma che si è rivelato vincente».

«Quando finisce il mandato appena rinnovato lascio e torno a gustarmi la gara da pilota» assicura l'industriale bresciano, che quest'anno ha soffiato sulle 70 candeline. Ci sarà tempo.

Ora bisogna mettere il punto all'edizione 2022. Qual è il suo giudizio?

«Decisamente buono, anche ieri mattina Pavia ci ha accolti in modo importante. Mi sembra che sia andato tutto bene, con la ciliegina finale della folla a Brescia, dove pesa ancora di più perché è la nostra città. Bilancio molto molto positivo».

Parecchi equipaggi si sono lamentati per il gran caldo. Conferma la scelta

di giugno per il prossimo anno?

«È vero, fa molto caldo, ma meglio correre con l'afa che con il freddo e con la pioggia. È meno pericoloso, le giornate sono molto più lunghe. Capisco perfettamente che piloti e navigatori siano più stanchi, vuol dire che cercheremo di trovare delle soluzioni. Al limite fare qualche chilometro in meno. Ma comunque la scelta di giugno resterà sicuramente».

Sinceramente, che percorso preferisce? Il classico rivisto quest'anno o il gi-

ro in senso antiorario dell'edizione 2021?

«Il giro al contrario dell'anno scorso è stata un'eccezione, ma non è detto che non si possa ripetere. Sono scelte: in futuro vedremo cosa faremo a seconda di quello che avremo preparato. Posso già dire, però, che di sicuro l'anno prossimo sarà in senso orario come quest'anno,

perché dobbiamo festeggiare a pieno il connubio Brescia e Bergamo, dunque spenderemo più tempo dalle nostre parti».

Lo ha chiesto anche il sindaco di Brescia Emilio Del Bono. Più spazio alla provincia di Bergamo e alla nostra.

«Chiaro. Abbiamo iniziato a lavorare ancora l'anno scorso per il 2023, quest'ultima edizione è un consolida-

mento. Stiamo facendo delle proiezioni, sicuramente passeremo meglio a Brescia e meglio a Bergamo, senza ombra di dubbio. È un anno importante, lo faremo. Speriamo che anche Del Bono si ricordi di noi nei momenti duri».

Lei ha ben chiaro il progetto Fondazione Mille Miglia. Quali sono i tempi?

«Non dovrebbero esserci sorprese, entro il 31 dicembre ci sarà la Fondazione Mille Miglia. A settembre sapremo ufficialmente se riusciremo a farlo entro l'anno, comunque sarà di certo prima della prossima edizione.

La Fondazione rappresenterà un legame più profondo con il territorio ma anche con l'Italia intera, con l'Automobile Club d'Italia, con Regione Lombardia: rappresenteremo Brescia in tutto il mondo. Un'iniziativa importante, ma con propulsione bresciana».

Se potesse scegliere un personaggio da iscrivere alla corsa, chi selezionerebbe?

«Porterei un pilota del passato, perché sono quelli che hanno fatto grande la Mille Miglia con il coraggio e la determinazione. Andando con quelle auto così vecchie e così belle, a grandi velocità, erano dei fenomeni».

E se dovesse scegliere una donna?

«Le donne sono sempre ben accette alla Mille Miglia. Il connubio donne-motori è meraviglioso, anche se io metto prima i motori». //

ANDREA CITTADINI

